

→ **Roberta Pinotti:** «Azzerati i fondi per combattere l'Aids nei paesi poveri e poi si scopre...»

→ **La diplomazia degli affari** Dopo Libia e Russia si apre un nuovo capitolo. Inquietante

Antigua e il debito cancellato

Il Pd: il governo spieghi in Aula



«L'Unità ha rivelato una vergogna che non va fatta passare sotto silenzio. Il Parlamento ne deve discutere». Così la parlamentare del Pd Roberta Pinotti dopo le rivelazioni del nostro giornale sul debito cancellato ad Antigua.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
ROMA

«Complimenti a l'Unità per lo scoop. Il debito pressoché cancellato al paradiso fiscale di Antigua è una vergogna che non va fatta passare sotto silenzio. Il Parlamento ne dovrà discutere». Ad affermarlo è Roberta Pinotti, parlamentare del Pd, già presidente della Commissione Difesa. «La questione tirata fuori da l'Unità è di straordinaria importanza - riflette Pinotti -. Perché investe la strategia di utilizzo di un ruolo pubblico, in questo caso di primo ministro, per promuovere affari privati».

La denuncia delle Ong
La cooperazione rischia di essere piegata agli interessi immobiliari...

IL LODO ANTIGUA

Il «lodo Antigua», abbiamo titolato la prima pagina dell'altro ieri. Un «lodo» inquietante. «È un fatto gravissimo - rimarca la parlamentare Pd -. Lo sarebbe di per sé, ma lo è ancora di più se si tiene conto, come ben documentato da l'Unità, che a decidere quella cancellazione è lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che non ha mantenuto nessuno degli impegni assunti a livello internazionale, dal Global Fund alla Campagna per gli obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite. Qui - sottolinea Roberta Pinotti - si sta parlando di risorse finanziarie negate alla lotta all'AIDS, contro la povertà, dove in gioco c'è la vita stessa di milioni di persone». «Stiamo parlando - incalza l'esponente dei Democratici - di un Governo che ha ulteriormente tagliato i già residui fondi alla Coepe-

razione internazionale. Ma c'è di più: il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri devono spiegare quali sono stati i criteri che hanno portato l'Italia a cancellare il 90% del debito di Antigua rinviando nel tempo misure analoghe, e ben più giustificate, per Paesi poveri come Haiti. In assenza di una giustificazione credibile, c'è da pensare che quello di Antigua è uno dei capitoli, tra i più gravi, di quella «diplomazia degli affari» che sembra connotare l'iniziativa internazionale di Berlusconi».

VITE A RISCHIO

A lanciare un grido d'allarme sono anche le organizzazioni della società civile. «Se i dati rivelati da l'Unità saranno confermati - afferma Francesco Petrelli, presidente dell'Associazione delle Ong italiane - passeremo da una discussione su quanto la Cooperazione allo sviluppo debba essere parte integrante della politica estera del nostro Paese, alla amara constatazione di quanto essa rischi di diventare parte integrante di una politica di interessi di carattere immobiliare che nulla ha a che fare con gli interessi dell'Italia e con gli stessi principi che dovrebbero ispirare una seria politica di cooperazione». Ma non basta. «In questi ultimi mesi - aggiunge Petrelli - assistiamo alla caduta di credibilità rispetto agli impegni presi dall'Italia. Riprendendo un tema delicatissimo già sollevato da l'Unità, voglio solo ricordare che per ciò che concerne il Global Fund di lotta all'AIDS - peraltro proposto e lanciato dall'Italia al G8 i Genova del 2001 - il nostro Paese risul-

SFIDUCIA A MASI

9, 10 e 11 novembre: l'Usigrai ha promosso il referendum dei giornalisti Rai per sfiduciare il Dg Rai. Masi oggi incontra i sindacati sul piano industriale, nel Cda del 28 torna alla carica sulle nomine.